



Fideuram

www.fisac-fideuram.net

info@fisac-fideuram.net

Sportelli Fideuram: non si può tornare alla “normalità”, perché la “normalità” era il problema

Sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, Fideuram ha tenuto a mostrarsi attenta e sollecita alle esigenze della clientela e dei promotori, e si sono susseguite dichiarazioni e comunicazioni in merito all'ampio spiegamento di iniziative e soluzioni per dare una pronta risposta alle nuove emergenze finanziarie, in termini di finanziamenti, anticipi, liquidità, condizioni agevolate e garanzie.

Da ultimo, Fideuram ha costruito una iniziativa a supporto dei professionisti e delle imprese nel contesto del Decreto Liquidità, interfacciandosi con Banca dei Territori e Capogruppo. Inoltre, per venire incontro ai clienti che non accederanno ai finanziamenti previsti da decreto, abbiamo un'offerta complementare di lending, creata ad hoc per i professionisti, gli imprenditori e le aziende con tassi speciali promozionali.

Infine, da lunedì, abbiamo anche il collocamento del nuovo BTP Italia, un'emissione speciale il cui obiettivo è finanziare i recenti provvedimenti del Governo per fronteggiare l'emergenza Covid-19, incluso il Decreto Rilancio.

L'azienda quindi, anche in questa fase, ha continuato a sviluppare un bel po' di iniziative commerciali, rispondenti a varie esigenze sia di contesto che di opportunità. Ed i risultati trimestrali sono stati soddisfacenti (tra cui spicca un +163% di racconta netta rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso).

Dal punto di vista organizzativo? Diversamente da quanto avvenuto in capogruppo, non sono state individuate risorse ad hoc, non sono state introdotte specifiche task force appositamente costituite. La tematica della forza lavoro, dell'organico, delle professionalità e delle competenze anche stavolta, come e più di altre volte, risulterebbe risolversi sempre allo stesso modo. Cioè senza prevedere nulla di nuovo, nulla in più. L'azione commerciale prevede sempre un saldo nullo verso l'organico di rete bancaria Fideuram.

Tuttora nei nostri sportelli sono ovviamente applicate misure per il contenimento del rischio contagio da coronavirus, quindi ingressi contingentati, presenza fisica in rapporto 1 a 1 tra dipendente e cliente all'interno dello sportello, distanziamento e adozione di dispositivi di protezione (mascherine, guanti, ecc...). Tutto ciò dovrà ovviamente proseguire fino ad esaurimento dell'emergenza sanitaria.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo, tuttora si lavora con apertura al pubblico a giorni alterni (lunedì-mercoledì-venerdì), previo appuntamento. Viste la situazione lavorativa negli sportelli, è necessario che ciò si mantenga, cioè che non si torni alla “normalità”.

La “normalità” era il problema, soprattutto nei punti ad un solo operatore.

Come già richiesto, occorre aprire un confronto sull'organico negli sportelli, dove continua a scaricarsi tutta l'azione commerciale della banca, dei clienti, dei private banker. Non è ammissibile avere punti funzionanti con 1 solo operatore.

Inoltre, vista la riapertura del confronto a livello gruppo ISP in tema di figure e percorsi professionali, diciamo chiaramente che non è ammissibile che nei nostri sportelli si faccia di tutto, dalle aperture conti societari all'antiriciclaggio, dalle pratiche di fido agli ordini in titoli, fino alla sostituzione di lungo periodo del responsabile di sportello, rimanendo sotto inquadrati, persino inquadrati al 3A1L, senza garanzie né sui tempi né sui modi con cui vedersi riconosciuto il corretto inquadramento rispetto alle mansioni ed al lavoro effettivamente svolti.

Infine, dopo la programmazione delle ferie per il 2020, o, per essere più precisi, l'applicazione "forzata" delle disposizioni emanate dall'azienda il 2 aprile scorso in materia di fruizione delle ferie 2020, è inaccettabile che ai lavoratori di sportello non siano stati ancora approvati i piani ferie. Se le reti di private banker hanno necessità di avere sportelli aperti nel periodo estivo, si assuma il personale per garantire il servizio richiesto.

20 maggio 2020

Fisac Cgil Fideuram